

PROCEDURA PER IL WHISTLEBLOWING

Ruoli e Responsabilità

I soggetti coinvolti nel processo di segnalazione sono:

- il soggetto segnalante (costituito da un dipendente, un consulente o un collaboratore, nel rispetto dei principi esposti dal Codice Etico adottato dalla Società)
- il Responsabile della Prevenzione della corruzione

Il soggetto segnalante

Il soggetto segnalante, se nell'esecuzione delle operazioni di propria competenza viene a conoscenza di condotte illecite per fatti di corruzione, è tenuto a segnalarli immediatamente, mediante la compilazione dell'apposito modulo (allegato O) reso disponibile dalla Società sul proprio sito istituzionale nella sezione "Società trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti-Corruzione".

Il modulo si compone di un primo foglio, nel quale vanno riportate le generalità identificative del soggetto segnalante ed uno pseudonimo a scelta dello stesso, costituito da un codice di 8 cifre e lettere.

Il primo foglio, unitamente alla fotocopia di un documento di identità se il soggetto segnalante non sia un dipendente, va racchiuso in busta chiusa (**busta A - Identità del segnalante**), cosicché non sia immediatamente visibile l'identità del segnalante stesso.

Per tutelare l'identità del segnalante lo pseudonimo viene utilizzato nella compilazione della seconda parte del modulo, che deve peraltro garantire la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato, indicandovi le modalità attraverso le quali si è venuti a conoscenza dell'illecito, nonché l'analisi dei fatti che hanno costituito la condotta illecita.

Anche la seconda parte del modulo va racchiusa in busta chiusa (**busta B - Segnalazione condotta illecita**).

Le due buste vanno poi racchiuse in una terza busta che va spedita tramite posta:

Al Responsabile della Prevenzione della corruzione

Irfis FinSicilia SpA Via Giovanni Bonanno 47, 90143 Palermo

Per i dipendenti la busta contenente la segnalazione può, in alternativa alla spedizione postale, essere consegnata direttamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Per i consulenti e collaboratori la busta va trasmessa esclusivamente per posta.

Le segnalazioni pervenute tramite posta non dovranno essere aperte dagli addetti al protocollo, ma vanno consegnate con immediatezza al Responsabile della Prevenzione della corruzione che provvederà alle attività di registrazione formale.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della Corruzione, il segnalante potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC secondo le modalità dallo stesso definite ed indicate sul sito www.anticorruzione.it.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione, una volta ricevuta la segnalazione, apre le buste, protocolla la segnalazione stessa assegnando un protocollo (numero progressivo e data di pervenimento), appone lo stesso su tutte le pagine della segnalazione pervenuta e verifica quindi la correttezza formale della segnalazione.

Nel caso in cui le informazioni contenute nei moduli fossero incomplete contatta il segnalante e ne chiede l'integrazione, al fine di garantire la completezza delle informazioni contenute nella segnalazione.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione istruisce la segnalazione inoltrata e, a tale scopo, ne esamina la fondatezza delle indicazioni pervenutagli riscontrandole con le informazioni già aziendali disponibili, richiedendo, se indispensabile, chiarimenti anche ad eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla base di una valutazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione, previa comunicazione ai Vertici aziendali.

In caso contrario predispone apposita informativa al Presidente ed al Direttore Generale della Società, al fine di definire eventuali azioni da intraprendere a tutela della Società stessa. (comunicazioni all'Autorità giudiziaria; Corte dei conti; ANAC; ecc.) senza rivelare comunque l'identità del segnalante.

La valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà concludersi entro 30 giorni dalla presentazione della segnalazione.

I dati e i documenti oggetto della segnalazione vanno conservati in armadi chiusi a chiave.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione rende conto, con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, comma 14, della legge 190/2012.

L'identità del segnalante potrà essere rivelata dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sede di eventuali accertamenti giudiziari da parte degli organi competenti, per consentire la difesa dei soggetti denunciati.

Si raccomanda in definitiva ai soggetti cui incombono le responsabilità di segnalazione:

- la corretta compilazione del modulo di segnalazione in ogni sua parte;
- la evidenziazione accurata della descrizione dell'atto illecito;
- l'evidenziazione accurata di tutti i fatti utili ai fini di una corretta valutazione della situazione.